



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Avanti il prossimo – Caritas Bari

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codice: A02

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

promuovere azioni di comunità finalizzate all'aumento della giustizia sociale, alla riduzione delle disuguaglianze sociali al fine di promuovere lo sviluppo integrale della persone.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

TARGET 1: Accompagnamento, cura e orientamento ai servizi pubblici e privati riservati alla categoria disagio adulto, al fine di raggiungere o recuperare un livello dignitoso di qualità della vita
Sede di attuazione: Centro di Ascolto Diocesano, via dei Gesuiti 20, Bari. Codice Helios: 181503 (CdA)

Microattività

Ruolo ed Attività operatori volontari

Attività 1.1: AttivaRete

I 4 operatori volontari del Centro di Ascolto diocesano parteciperanno alle riunioni operative, occupandosi della verbalizzazione e sintesi degli interventi emersi. I giovani partecipano alle riunioni con l'equipe di progetto. Partecipano alle riunioni dell'equipe operativa e stilano la mappa delle risorse mediante la compilazione di una griglia elaborata dall'Osservatorio delle povertà e delle risorse. I giovani operatori volontari una volta al mese, relazioneranno all'equipe sugli indicatori di monitoraggio emersi (sia in termini di risorse individuate che di eventuali povertà emergenti).

<p>Attività 1.2: AccompanaRete</p>	<p>I 4 operatori volontari della sede CDA affiancano e collaborano con il personale del Centro di ascolto Diocesano in tutte quelle che sono le attività di supporto in favore degli ospiti e di accompagnamento stabiliti dall'equipe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accompagnamento utenti con mezzo dell'ente presso servizi pubblici del territorio; - acquisto con risorse dell'ente di beni utili agli utenti per conseguire percorsi di autonomia; - approvvigionamento con mezzi dell'ente di donazioni varie da mettere a disposizione degli utenti; - indicazioni volte all'acquisizione da parte degli ospiti di capacità connesse alla gestione domestica.
<p>TARGET 2: Promozione di percorsi educativi sui temi dell'integrazione e accoglienza di giovani e adulti in condizioni di disagio Sedi di attuazione: Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse, via dei Gesuiti, 20, Bari. Codice Helios 181502</p>	
<p>Attività 2.1: Identità e strumenti volontario Caritas</p>	<p>I 4 operatori volontari partecipano alle riunioni con l'equipe di progetto e 4 operatori volontari della sede OPR parteciperanno alle riunioni dell'equipe operativa e stilano la mappa delle risorse (Banca data RETE DEL BENE) mediante la compilazione di una griglia elaborata dall'Osservatorio delle povertà e delle risorse. Mensilmente riferiscono all'equipe sul monitoraggio delle risorse individuate e di eventuali risorse e povertà emergenti osservate presso le mense e gli ambulatori della Caritas Bari Bitonto distribuite nelle diverse parrocchie della diocesi.</p>
<p>Attività 2.2: Metodo e analisi delle vecchie e nuove povertà</p>	<p>4 operatori volontari della sede OPR partecipano in maniera attiva al supporto organizzativo degli interventi formativi. Si occuperanno di inviare mail di invito, telefonare ai parroci e referenti vicariali, aggiornare registro presenza, raccolta bisogni e schede di monitoraggio delle diverse giornate di formazione. I volontari saranno coinvolti nella restituzione di verbali di sintesi delle principali tematiche emerse nei percorsi di formazione.</p>
<p>Attività 2.3: Analisi, discernimento e comunicazione sociale</p>	<p>I 4 operatori volontari partecipano in maniera attiva al supporto organizzativo degli interventi formativi. Si occuperanno di inviare mail di invito, aggiornare registro presenza, raccolta bisogni e schede di monitoraggio della formazione. I volontari saranno coinvolti nella restituzione di verbali di sintesi delle principali tematiche emerse nei percorsi di formazione. In particolare contatteranno i parroci di tutte le parrocchie delle diocesi attraverso l'invio di una newsletter aggiornata con i contenuti emersi alla fine del percorso formativo.</p>
<p>TARGET 3: Introdurre interventi e procedure di accompagnamento in "rete" Sedi di attuazione: Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse, via dei Gesuiti, 20, Bari. Codice Helios 181502</p>	
<p>Attività 3.1: Stakeholder per il Bene comune</p>	<p>I 4 operatori volontari della sede affiancheranno gli operatori del Centro di Ascolto e Osservatorio Diocesano nel creare un banca dati di soggetti</p>

	<p>pubblici e privati impegnati nei servizi di accompagnamento di soggetti adulti. I ragazzi parteciperanno a seminari e convegni regionali sui temi della cittadinanza attiva e comunità solidale.</p>
<p>Attività 3.2: Rapporti e schede di ascolto sul tema povertà educativa</p>	<p>I 4 operatori volontari della sede OPR in collaborazione con i referenti diocesani, realizzeranno interviste e colloqui presso le mense e gli ambulatori della Caritas Bari Bitonto distribuite nelle diverse parrocchie della diocesi. Inoltre saranno contattati scuole e istituti per minori per coinvolgere i genitori dei ragazzi alla somministrazione di questionari.</p>
<p>Attività 3.3: Guida e brochure dei servizi</p>	<p>4 operatori volontari della sede OPR supporteranno i responsabili diocesani della Caritas nella ricerca delle fonti istituzionali, numeri di contatto, orari, referenti e attività riservate a tutti i volontari della Caritas Bari Bitonto. Sarà compito dei volontari supportare la comunicazione e massima diffusione dello strumento realizzato.</p>
<p>TARGET 4: Promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'emergenza educativa coinvolgendo le famiglie e le scuole dei nostri territori. Sedi di attuazione: Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse, via dei Gesuiti, 20, Bari. Codice Helios 181502 (OPR)</p>	
<p>Attività 4.1: Di generazione in generazione: percorso sulle povertà e risorse educative</p>	<p>Gli operatori volontari svolgeranno attività di supporto logistico, si occuperanno dell'organizzazione e della didattica nelle varie fasi del percorso e saranno anche coinvolti nelle diverse azioni di comunicazione</p>
<p>Attività 4.2: Povertà e Ricchezza educativa: risorse, analisi e prevenzione</p>	<p>I 4 operatori volontari della sede OPR saranno coinvolti nelle attività di coinvolgimento delle scuole target individuate e di informare tutti gli operatori delle Caritas della diocesi Bari Bitonto.</p>
<p>Target 5: Ascolto e prima accoglienza itinerante dei soggetti vulnerabili Sedi di attuazione: Centro di Ascolto Diocesano, via dei Gesuiti 20, Bari. Codice Helios: 181503</p>	
<p>Attività 5.1: Punto di Ascolto Città di Bari</p>	<p>I volontari del cda assisteranno alle riunioni operative, occupandosi della verbalizzazione e sintesi degli interventi emersi. I giovani partecipano alle riunioni con l'equipe di progetto e saranno coinvolti in attività di formazione su identità, compiti e procedure per un ascolto sistematico dei fenomeni di povertà del territorio. I volontari affiancheranno i responsabili del Cda diocesano nelle attività di : organizzazione logistica degli incontri; contatto e informazioni dei referenti delle mense e delle opere segno diocesane; affiancamento nelle attività di ascolto dei bisogni; primo supporto e accompagnamento dei soggetti "fragili" in particolare presso le mense diocesane e le opere segno della Caritas ubicate nella città di Bari.</p>
<p>Attività 5.2: Punto di ascolto "itinerante" Diocesi Bari - Bitonto</p>	<p>I volontari debitamente informati sulle iniziative da svolgere nelle varie vicarie della diocesi, supporteranno i responsabili dell'equipe del Cda diocesano nelle iniziative di ascolto "itinerante". I volontari affiancheranno i responsabili del Cda diocesano nelle attività di : creazione di banca dati</p>

	<p>doCESana per il contatto e comunicazione degli incontri vicariali; affiancamento nelle attività di ascolto dei bisogni nei territori; supporto organizzativo (creazione mailing list, social network e iniziative di animazione) della creazione di rete territoriali tra le varie parrocchie della diocesi. Le iniziative a livello territoriale mireranno al consolidamento delle rete di collaborazione diocesano e alla costruzione di una cultura dell'ascolto e solidarietà dei soggetti più fragili. L'attività di supporto e accompagnamento dei giovani volontari costituirà un significativo apporto di solidarietà e testimonianza per tutta la comunità di riferimento.</p>
TARGET 6. Attività trasversali Sedi di attuazione: Centro di Ascolto Diocesano, via dei Gesuiti 20, Bari. Codice Helios: 181503 Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse, via dei Gesuiti, 20, Bari. Codice Helios 181502	
Attività 6.1: Tutoraggio	Come descritto ampiamente nella sezione 25 gli 8 operatori volontari saranno coinvolti in tutte le attività di tutoraggio.
Attività 6.2: Formazione generale	La formazione generale è obbligatoria per gli 8 operatori volontari delle due sedi
Attività 6.3: Formazione specifica	La formazione specifica è obbligatoria per gli 8 operatori volontari delle due sedi
Attività 6.4: Coordinamento, divulgazione e comunicazione	<p>Gli operatori della sede CdA saranno coinvolti nella raccolta dei dati e nella messa a punto di protocolli e buone prassi di accompagnamento ed ascolto degli utenti che si rivolgono presso i CdA diocesano e parrocchiale.</p> <p>Gli operatori della sede OPR saranno coinvolti nella preparazione di campagna di animazione del territorio, preparazione di report ed infografiche.</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Città	Indirizzo	Numero volontari
CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO	BARI	STRADA DEI GESUITI, 20	4
OSSERVATORIO DIOCESANO	BARI	STRADA DEI GESUITI, 20	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

8 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre : giornata nazionale del servizio civile).
- Disponibilità a svolgere alcune giornate di servizio o formazione presso una delle sedi degli enti partners indicati nel progetto o dei servizi della Caritas Diocesana nonché delle 126 parrocchie distribuite sull'intero territorio diocesano per attività finalizzate all'attuazione dell'obiettivo di questo progetto.
- Flessibilità oraria, in concomitanza con specifiche iniziative previste dal progetto.
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 15/12/2020.
- Usufruire, almeno una parte (minoritaria) dei giorni di permesso in concomitanza con le chiusure delle sedi dell'ente (esempio: 24 dicembre, 31 dicembre, 9-14 agosto, etc.)

giorni di servizio settimanali ed orario:
5 giorni a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la formazione generale a livello diocesano oltre alla sede della Caritas Diocesana di Bari-Bitonto, in via Dei Gesuiti, 20 a Bari, verranno svolti alcuni incontri presso i principali servizi ed opere della Caritas Diocesana o oltre realtà significative che dispongono di strumentazione adatta alle metodologie utilizzate. Ciò consentirà ai giovani di conoscere diverse realtà presenti sul territorio e coinvolgere maggiormente le diverse sedi di servizio.

Le sedi in questione sono le seguenti:

- **CARITAS DIOCESANA in via dei Gesuiti, 20 - BARI**
- **SEMINARIO ARCIVISCOVILE di Bari in Corso Alcide de Gasperi 274/A**
- **Centro di accoglienza don Vito Diana, Via Francesco Curzio dei Mille, 74, 70123 Bari BA**
- **Fondazione Opera SS. Medici Cosma e Damiano Bitonto Onlus, Piazza Monsignor Aurelioarena, 34, 70032 Bitonto BA**

Per la formazione a livello regionale verranno affittate, volta per volta, sedi con caratteristiche adeguate ad ospitare gruppi numerosi ed a realizzare corsi di formazione residenziali.

Tecniche e metodologie di realizzazione

Il percorso di Formazione Specifica si articolerà in diverse tematiche con l'obiettivo di dare al ragazzo in servizio civile l'opportunità di una maggiore conoscenza dell'ente ma soprattutto di una crescita professionale. Si prevedono momenti di lezione frontali, alternati ad attività di gruppo, simulazioni e condivisione di esperienze anche sul campo. In particolare si utilizzeranno anche i seguenti strumenti:

- Partecipazione agli incontri formativi per operatori e volontari del Centro d'ascolto e dei centri di ascolto parrocchiali

- Colloqui singoli
- Riunioni d'equipe
- Lavori di gruppo
- Giochi di ruolo
- Simulazioni
- Visita alle realtà del territorio
- Lezioni frontali

La metodologia adottata è classificabile come metodologia attiva in quanto favorisce il coinvolgimento dei volontari, non solo in lezioni frontali, ma anche lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni, testimonianze e momenti di dibattito.

Gli elementi metodologici adottati sono:

1. il «laboratorio». Lo stile, entrato prepotentemente in questi ultimi anni nell'approccio formativo, ha la caratteristica principale di produrre facendo, sperimentando, e di assumere l'esistenza e il vissuto dei partecipanti come luogo di ricerca, di analisi e d'intervento. In proposito vanno richiamate alcune acquisizioni; Tra le tecniche previste: tecniche delle simulate, tecniche di animazione, giochi di ruolo e di simulazione, attività di discussione guidata, lavori in piccolo e grande gruppo, esercitazioni su singoli casi specifici. Tali attività permetteranno di rimodulare il percorso formativo partendo dalle conoscenze possedute dal gruppo e calibrando su queste gli approfondimenti tematici.
2. gruppi di discussione: per incontri di verifica e programmazione (ogni 15/20 giorni) insieme agli altri volontari della Caritas diocesana, al fine di confrontarsi sull'organizzazione delle attività, sui casi specifici, sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
3. Uscite/eventi: in alcune occasioni durante l'anno verrà proposta ai giovani in SC la partecipazione ad "uscite" di gruppo; ad esempio visite a luoghi significativi del nostro territorio o delle regioni vicine, partecipazione ad eventi ritenuti utili rispetto al percorso formativo proposto, esperienze residenziali della durata di alcuni giorni a confronto con testimoni.
4. Lezioni frontali: mira all'approfondimento di determinati moduli previsti nei moduli formativi;
5. Colloqui personali tra volontario e OLP per fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
6. Tecnica del problem solving per la discussione e risoluzione di casi particolari

Inoltre ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

- Incontri settimanali: verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;

- Incontri di supervisione periodico: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;

Incontri mensili specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto. Tali incontri vedono riuniti, per Caritas diocesana, i volontari del medesimo progetto

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Avanti il prossimo-Caritas Puglia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 1: **Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo**

Obiettivo 2: **Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile**

Obiettivo 10: **Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni**

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) **Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.**

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
voce 23.1
2

→Tipologia di minore opportunità
voce 23.2

X Difficoltà economiche

- Bassa scolarizzazione
- Disabilità (specificare il tipo di disabilità)
- Care leavers
- Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
voce 23.3

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta :
Modello ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) inferiore o pari alla soglia di 10.000 euro

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità
voce 9.3

TARGET 1: Accompagnamento, cura e orientamento ai servizi pubblici e privati riservati alla categoria disagio adulto, al fine di raggiungere o recuperare un livello dignitoso di qualità della vita
Sede di attuazione: Centro di Ascolto Diocesano, via dei Gesuiti 20, Bari. Codice Helios: 181503 (CdA)

<i>Microattività</i>	<i>Ruolo ed Attività operatori volontari</i>
Attività 1.1: AttivaRete	I 4 operatori volontari del Centro di Ascolto diocesano parteciperanno alle riunioni operative, occupandosi della verbalizzazione e sintesi degli interventi emersi. I giovani partecipano alle riunioni con l'equipe di progetto. Partecipano alle riunioni dell'equipe operativa e stilano la mappa delle risorse mediante la compilazione di una griglia elaborata dall'Osservatorio delle povertà e delle risorse. I giovani operatori volontari una volta al mese, relazioneranno all'equipe sugli indicatori di monitoraggio emersi (sia in termini di risorse individuate che di eventuali povertà emergenti).
Attività 1.2: AccompanaRete	I 4 operatori volontari della sede CDA affiancano e collaborano con il personale del Centro di ascolto Diocesano in tutte quelle che sono le attività di supporto in favore degli ospiti e di accompagnamento stabiliti dall'equipe: <ul style="list-style-type: none"> - accompagnamento utenti con mezzo dell'ente presso servizi pubblici del territorio; - acquisto con risorse dell'ente di beni utili agli utenti per conseguire percorsi di autonomia; - approvvigionamento con mezzi dell'ente di donazioni varie da mettere a disposizione degli utenti; - indicazioni volte all'acquisizione da parte degli ospiti di capacità connesse alla gestione domestica.

TARGET 2: Promozione di percorsi educativi sui temi dell'integrazione e accoglienza di giovani e adulti in condizioni di disagio
Sedi di attuazione: Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse, via dei Gesuiti, 20, Bari. Codice

Helios 181502	
Attività 2.1: Identità e strumenti volontario Caritas	I 4 operatori volontari partecipano alle riunioni con l'equipe di progetto e 4 operatori volontari della sede OPR parteciperanno alle riunioni dell'equipe operativa e stilano la mappa delle risorse (Banca data RETE DEL BENE) mediante la compilazione di una griglia elaborata dall'Osservatorio delle povertà e delle risorse. Mensilmente riferiscono all'equipe sul monitoraggio delle risorse individuate e di eventuali risorse e povertà emergenti osservate presso le mense e gli ambulatori della Caritas Bari Bitonto distribuite nelle diverse parrocchie della diocesi.
Attività 2.2: Metodo e analisi delle vecchie e nuove povertà	4 operatori volontari della sede OPR partecipano in maniera attiva al supporto organizzativo degli interventi formativi. Si occuperanno di inviare mail di invito, telefonare ai parroci e referenti vicariali, aggiornare registro presenza, raccolta bisogni e schede di monitoraggio delle diverse giornate di formazione. I volontari saranno coinvolti nella restituzione di verbali di sintesi delle principali tematiche emerse nei percorsi di formazione.
Attività 2.3: Analisi, discernimento e comunicazione sociale	I 4 operatori volontari partecipano in maniera attiva al supporto organizzativo degli interventi formativi. Si occuperanno di inviare mail di invito, aggiornare registro presenza, raccolta bisogni e schede di monitoraggio della formazione. I volontari saranno coinvolti nella restituzione di verbali di sintesi delle principali tematiche emerse nei percorsi di formazione. In particolare contatteranno i parroci di tutte le parrocchie delle diocesi attraverso l'invio di una newsletter aggiornata con i contenuti emersi alla fine del percorso formativo.
TARGET 3: Introdurre interventi e procedure di accompagnamento in "rete" Sedi di attuazione: Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse, via dei Gesuiti, 20, Bari. Codice Helios 181502	
Attività 3.1: Stakeholder per il Bene comune	I 4 operatori volontari della sede affiancheranno gli operatori del Centro di Ascolto e Osservatorio Diocesano nel creare un banca dati di soggetti pubblici e privati impegnati nei servizi di accompagnamento di soggetti adulti. I ragazzi parteciperanno a seminari e convegni regionali sui temi della cittadinanza attiva e comunità solidale.
Attività 3.2: Rapporti e schede di ascolto sul tema povertà educativa	I 4 operatori volontari della sede OPR in collaborazione con i referenti diocesani, realizzeranno interviste e colloqui presso le mense e gli ambulatori della Caritas Bari Bitonto distribuite nelle diverse parrocchie della diocesi. Inoltre saranno contattati scuole e istituti per minori per coinvolgere i genitori dei ragazzi alla somministrazione di questionari.
Attività 3.3: Guida e brochure dei servizi	4 operatori volontari della sede OPR supporteranno i responsabili diocesani della Caritas nella ricerca delle fonti istituzionali, numeri di contatto, orari, referenti e attività riservate a tutti i volontari della Caritas Bari Bitonto. Sarà compito dei volontari

	supportare la comunicazione e massima diffusione dello strumento realizzato.
TARGET 4: Promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'emergenza educativa coinvolgendo le famiglie e le scuole dei nostri territori. Sedi di attuazione: Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse, via dei Gesuiti, 20, Bari. Codice Helios 181502 (OPR)	
Attività 4.1: Di generazione in generazione: percorso sulle povertà e risorse educative	Gli operatori volontari svolgeranno attività di supporto logistico, si occuperanno dell'organizzazione e della didattica nelle varie fasi del percorso e saranno anche coinvolti nelle diverse azioni di comunicazione
Attività 4.2: Povertà e Ricchezza educativa: risorse, analisi e prevenzione	I 4 operatori volontari della sede OPR saranno coinvolti nelle attività di coinvolgimento delle scuole target individuate e di informare tutti gli operatori delle Caritas della diocesi Bari Bitonto.
Target 5: Ascolto e prima accoglienza itinerante dei soggetti vulnerabili Sedi di attuazione: Centro di Ascolto Diocesano, via dei Gesuiti 20, Bari. Codice Helios: 181503	
Attività 5.1: Punto di Ascolto Città di Bari	I volontari del cda assisteranno alle riunioni operative, occupandosi della verbalizzazione e sintesi degli interventi emersi. I giovani partecipano alle riunioni con l'equipe di progetto e saranno coinvolti in attività di formazione su identità, compiti e procedure per un ascolto sistematico dei fenomeni di povertà del territorio. I volontari affiancheranno i responsabili del Cda diocesano nelle attività di : organizzazione logistica degli incontri; contatto e informazioni dei referenti delle mense e delle opere segno diocesane; affiancamento nelle attività di ascolto dei bisogni; primo supporto e accompagnamento dei soggetti "fragili" in particolare presso le mense diocesane e le opere segno della Caritas ubicate nella città di Bari.
Attività 5.2: Punto di ascolto "itinerante" Diocesi Bari - Bitonto	I volontari debitamente informati sulle iniziative da svolgere nelle varie vicarie della diocesi, supporteranno i responsabili dell'equipe del Cda diocesano nelle iniziative di ascolto "itinerante". I volontari affiancheranno i responsabili del Cda diocesano nelle attività di : creazione di banca dati diocesana per il contatto e comunicazione degli incontri vicariali; affiancamento nelle attività di ascolto dei bisogni nei territori; supporto organizzativo (creazione mailing list, social network e iniziative di animazione) della creazione di rete territoriali tra le varie parrocchie della diocesi. Le iniziative a livello territoriale mireranno al consolidamento delle rete di collaborazione diocesano e alla costruzione di una cultura dell'ascolto e solidarietà dei soggetti più fragili. L'attività di supporto e accompagnamento dei giovani volontari costituirà un significativo apporto di solidarietà e testimonianza per tutta la comunità di riferimento.
TARGET 6. Attività trasversali Sedi di attuazione: Centro di Ascolto Diocesano, via dei Gesuiti 20, Bari. Codice Helios: 181503 Osservatorio Diocesano delle Povertà e delle Risorse, via dei Gesuiti, 20, Bari. Codice Helios 181502	

Attività 6.1: Tutoraggio	Come descritto ampiamente nella sezione 25 gli 8 operatori volontari saranno coinvolti in tutte le attività di tutoraggio.
Attività 6.2: Formazione generale	La formazione generale è obbligatoria per gli 8 operatori volontari delle due sedi
Attività 6.3: Formazione specifica	La formazione specifica è obbligatoria per gli 8 operatori volontari delle due sedi
Attività 6.4: Coordinamento, divulgazione e comunicazione	Gli operatori della sede CdA saranno coinvolti nella raccolta dei dati e nella messa a punto di protocolli e buone prassi di accompagnamento ed ascolto degli utenti che si rivolgono presso i CdA diocesano e parrocchiale. Gli operatori della sede OPR saranno coinvolti nella preparazione di campagna di animazione del territorio, preparazione di report ed infografiche.

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
voce 23.6

Ruoli e attività del SCU, pur in compresenza di giovani con minori opportunità, sono identici per tutti. Da parte della Caritas diocesana di Bari-Bitonto, si metteranno in campo ulteriori risorse umane e strumentali, iniziative e misure di sostegno volte ad accompagnare i giovani con minori opportunità.

Di seguito alcune delle azioni che saranno compiute:

- n. 2 moduli di formazione (h 8) nei quali, attraverso gli esperti formatori già in carico al progetto, si orienteranno questi giovani sulle seguenti tematiche: chi sono e cosa voglio diventare; Il bilancio delle competenze; la ricerca del lavoro e gli strumenti per farlo (elaborazione di un curriculum).
- Colloqui psicologici durante i quali, in caso di necessità, i giovani potranno essere ascoltati, sostenuti ed accolti nei momenti di maggiore difficoltà.
- Contributi economici o di sostegno alimentare: per i giovani con minori opportunità economiche, in caso di necessità, la Caritas diocesana sarà di supporto nel pagamento di ticket per lo spostamento o fornirà alimenti e beni di prima necessità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→ Paese U.E.

voce 24.1

→ Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→ Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→ Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→ Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1

3 Mesi

→ Ore dedicate

voce 25.2

35

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

Partendo dalla fase di selezione saranno raccolti una serie di dati relativi alla motivazione e competenze trasversali in possesso dei futuri volontari. Entro i primi 30 giorni del percorso di servizio civile saranno svolti 2 incontri della durata di 5 ore sui temi dell'orientamento e potenziamento delle proprie competenze durante il percorso di servizio

civile. Entro metà percorso, in maniera individuale si svolgeranno dei colloqui finalizzati alla ricognizione e valorizzazione delle esperienze formative e professionali pregresse per poi definire percorsi di miglioramento individuali. A metà percorso sarà proposta una attività seminariale della durata di 20 ore sugli strumenti di ricerca attiva del lavoro (Costruzione Cv, Colloquio di lavoro, Conoscenza fonti e canali del lavoro, Costruzione del proprio progetto professionale). Infine entro la fine del servizio attraverso un colloquio individuale saranno condivisi le aspettative, motivazioni e aree di miglioramento sviluppate durante tutto il periodo di volontariato svolto. Entro la fine del servizio, sarà strutturato un laboratorio di fine esperienza di Tutorato. A livello esemplificativo, si riporta tabella con indicati tempistica e articolazione oraria:

Mese I	Mese VI	Mese XII
1 laboratorio 2 ore collettivo	1 colloquio 3 ore individuale	1 colloquio 2 ore individuale
1 laboratorio 3 ore collettivo	4 laboratori 5 ore collettivo 1 laboratorio 3 ore collettivo (opzionale)	1 laboratorio 5 ore collettivo

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

Obiettivo principale di tutte le attività di tutoraggio è quello di lavorare già nella fase formativa al rafforzamento dell'employability dei giovani volontari, supportandoli nell'acquisizione di maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e aspettative e nel confronto con le opportunità del mercato del lavoro. Valorizzando le attività e le competenze sviluppate durante il periodo di SCU, siamo consapevoli che tale azioni rappresenta un elemento che può ridurre i tempi e i costi delle transizioni verso il mondo del lavoro.

- 1. Attività di analisi delle aspettative, motivazioni e interesse dei volontari.** Costruisci il tuo progetto professionale. **Contenuti:** Attraverso un percorso di autovalutazione e analisi delle proprie esperienze pregresse, i partecipanti saranno in grado di identificare esperienze professionali o percorsi formativi che potrebbero sviluppare capacità utili ai fini di un soddisfacente sviluppo di carriera. **Metodologie:** Esercitazione, Gruppi di lavoro.
- 2. Attività di Valutazione delle competenze trasversali (soft skills) e delle proprie competenze sociali e civiche per il mondo del lavoro.** Partendo dalla redazione del proprio Cv e lettera di presentazione. L'attività di tutorato avranno il compito di guidare i volontari alla conoscenza del mercato del lavoro ed alle tecniche per l'inserimento nello stesso. Saranno utilizzate strumenti e schede di auto-valutazione per costruire e delineare un dossier personale - Utilizzo della discussione e del confronto in gruppo per definire il proprio percorso formativo e professionale - Definizione di un piano individuale di formazione o inserimento professionale
- 3. Attività di ricerca attiva del lavoro: dal cv al video cv.** Gli strumenti della ricerca attiva del lavoro. Valorizzare il proprio CV così come fare una presentazione efficace sono tra le skills che hanno un maggiore impatto nei percorsi di orientamento al lavoro. Nei momenti che contano le capacità di comunicazione possono fare veramente la differenza e favorire una buona impressione durante la ricerca di opportunità di lavoro o nel presentare con successo un'idea progettuale. Saranno svolte delle esercitazioni sul Public Speaking.
- 4. Attività sul colloquio di lavoro.** Il colloquio di lavoro rappresenta una fase cruciale nel processo di selezione, è il momento in cui l'azienda ti valuta e decide se sei la risorsa che sta cercando. Attraverso il laboratorio i partecipanti saranno in grado di conoscere tecniche e metodologie di self presentation da utilizzare nelle diverse fasi di selezione del personale.
- 5. Attività sulla Creatività per lo sviluppo di idee di impresa.** Conoscere le proprie potenzialità significa anche far "esplosione" e condividere idee e potenziali strategie di business. Saranno affrontati i temi legati alla motivazione e conoscenza dell'idea dell'imprenditore oltre a rendere più concreta un eventuale idea di impresa conoscendo finanziamenti agevolati attraverso il supporto per l'accesso al credito giovanile.

voce 25.5 (opzionale)

In maniera opzionale sarà organizzato un Laboratorio sulla Social Job Reputation. Nello specifico saranno spiegate le migliori modalità di utilizzo degli strumenti social più utilizzati in questo momento da chi ricerca lavoro e da chi ricerca lavoro. In particolare saranno illustrate le modalità migliori per poter valorizzare le proprie competenze professionali su Facebook, LinkedIn e Instagram. I volontari attraverso delle esercitazioni pratiche avranno modo di aprire un proprio account LinkedIn per verificare le funzionalità e le opportunità legate a questo importante strumento di ricerca attiva del lavoro.